



CREDITO AL CONSUMO

TROPPO PAURA DI INDEBITARSI

Le famiglie italiane chiedono prestiti non per acquistare beni, ma per mantenere il loro tenore di vita. Così crolla il finalizzato, mentre esplose la cessione del quinto. E il denaro si paga sempre più caro perché i tassi, invece di scendere, sono aumentati.

di Andrea Telara

■ Non c'è soltanto la paura d'investire, in questi tempi di magra per le Borse e di recessione economica. Ora le famiglie italiane hanno anche paura d'indebitarsi. La prova arriva dai dati sul credito al consumo che, dopo anni di «vacche grasse», nell'ultima parte del 2008 ha subito una brusca frenata.

A partire dal novembre scorso, infatti, secondo le rilevazioni di Assofin, l'associazione che riunisce i principali operatori di questo settore, il volume dei prestiti erogati per l'acquisto di beni e servizi ha mostrato un segno pesantemente negativo (-9,9% rispetto allo stesso mese del 2007), accentuando una tendenza che, a fasi alterne, si era già evidenziata a marzo 2008 (con un calo del 4,5%) e poi ad agosto (con una contrazione dei volumi pari all'8,1%).

Il bilancio degli ultimi 12 mesi rimane complessivamente in pareggio con il valore dei finanziamenti erogati, tra il 2007 e il 2008, in aumento di circa l'1%, ma la

sostanza però non cambia. Perché ormai, per il credito al consumo, i tassi di crescita fatti segnare tra il 2003 e il 2007, pari a oltre il 13% medio annuo, sono soltanto un ricordo. Le famiglie italiane, insomma, s'indebitano sempre di meno.

Ed è difficile che cambino idea nel corso del 2009, sebbene la Banca centrale europea (Bce) il 15 gennaio abbia abbassato il costo del denaro al minimo storico del 2%, proprio per far scendere il costo dei prestiti e per stimolare così gli investimenti. «Ci attendiamo nel corso del 2009 un'ulteriore frenata» dice a *Economy* Giuseppe Piano Mortari, direttore

operativo di Assofin. L'entità del calo, secondo Piano Mortari, è oggi difficilmente prevedibile, perché dipenderà soprattutto dall'efficacia delle misure adottate dal governo per stimolare i consumi degli italiani.

CAMBIANO LE MODALITÀ. Già, perché secondo il direttore operativo di Assofin la frenata del mercato dei prestiti non è dovuta affatto a una minore propensione all'indebitamento. «Il crescente ricorso al credito da parte delle famiglie è un fenomeno di lungo periodo, che durerà ancora nei prossimi anni» continua Piano Mortari. Il vero responsabile del calo dei finanziamenti sarebbe in realtà la crisi dei consumi.

Non è un caso che oggi sia una specifica categoria di prodotti creditizi a mostrare il fiato corto: i prestiti finalizzati, cioè quelli destinati all'acquisto di particolari beni di consumo. E non è un caso che, per esempio, il crollo delle immatricolazioni di autovetture in Europa (-9% nel 2008) abbia trascinato con sé anche il settore dei prestiti auto, che ha avuto una contrazione di circa il 12% sul nuovo e

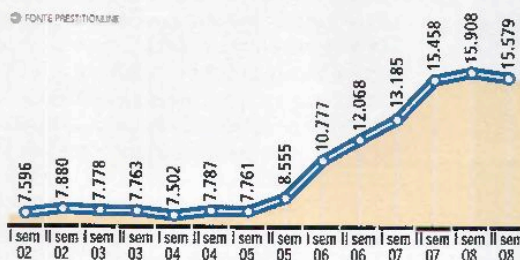
ARREDAMENTO
-9%

La contrazione dei prestiti finalizzati subita nel 2008 da alcuni settori merceologici.

LO STOP ALLA MONTAGNA DELLE RATE

Com'è cambiato l'importo medio dei prestiti al consumo erogati in Italia dal 2002 al 2008 misurati in semestri. Dopo anni di crescita, ha cominciato a calare nel secondo semestre 2008. Le famiglie italiane sono indebitate in media per 15.579 euro.

● FONTE PRESTITI ONLINE





GETTY IMAGES (2)

PRESTITO FINALIZZATO (ACQUISTO AUTO)

È un prestito erogato principalmente dalle banche e dalle finanziarie specializzate nel credito al consumo. Il finanziamento è finalizzato all'acquisto di un determinato bene, che nella maggior parte dei casi è l'automobile. Per erogare la somma di denaro, gli istituti finanziari richiedono in genere un giustificativo di spesa: per esempio, un preventivo del concessionario auto.

• **VANTAGGI** Ha in genere dei tassi notevolmente inferiori alla media del mercato.

• **SVANTAGGI** È meno flessibile perché vincola il debitore a utilizzare il finanziamento soltanto per l'acquisto di un determinato bene di consumo.

• **IPOTESI** Prestito da 10 mila euro finalizzato all'acquisto di un'auto nuova a km zero.

NOME PRODOTTO
Credito auto

SOCIETÀ
Findomestic Banca

RATA MENSILE
197 euro

TASSI
Tan: 6,45%
Taeg: 6,94%

PRESTITO LIQUIDITÀ

Molti operatori del credito al consumo erogano anche dei prestiti di sola liquidità, cioè finanziamenti che non richiedono alcun giustificativo di spesa. Il debitore può utilizzare come vuole la somma presa a prestito, che può essere impiegata per l'acquisto di uno o più beni di consumo (per esempio, l'auto, i mobili o gli elettrodomestici), ma anche come semplice riserva di liquidità.

• **VANTAGGI** È molto flessibile nell'utilizzo, e consente di finanziare spese diverse, anche in periodi di tempo differenti e distanziati.

• **SVANTAGGI** Ha dei tassi superiori alla media del mercato, perché spesso viene utilizzato dai risparmiatori in difficoltà che hanno bisogno di denaro contante.

• **IPOTESI** Prestito da 10 mila euro da rimborsare in 5 anni.

NOME PRODOTTO
Credito liquidità

SOCIETÀ
Agos

RATA MENSILE
214,5 euro

TASSI
Tan: 10,15%
Taeg: 10,92%

del 10% sull'usato. Ci sono, invece, alcuni finanziamenti che non conoscono crisi. Tra questi c'è la cessione del quinto dello stipendio, i cui volumi hanno fatto segnare un incremento superiore al 30% nei primi 9 mesi del 2008, e i prestiti personali, che viaggiano ancora a un ritmo di crescita del 10-12%.

Tale andamento è in controtendenza con il resto del mercato e ha una ragione precisa. «Si tratta di linee di credito non finalizzate, che vengono erogate dalla banca senza alcun giustificativo di spesa e consentono al risparmiatore di impiegare come e quando vuole la somma presa a prestito» dice Francesca Tedeschi, responsabile di Of-Osservatorio finanziario. E questo è un segno evidente che oggi le famiglie s'indebitano sempre meno per finanziare l'acquisto di uno specifico bene durevole e sempre più spesso per le proprie necessità quotidiane e per far quadrare il proprio bilancio. Questa tendenza potrebbe accentuarsi nel 2009 se, co-

me si prevede, i tassi d'interesse ufficiali in Europa dovessero subire un ulteriore ribasso fino all'1,5% entro giugno, facendo scendere il costo dei finanziamenti.

COSTI MOLTO ELEVATI. Perché, nonostante i tagli, i tassi applicati ai prestiti al consumo in Italia non accennano a diminuire, almeno per ora (nelle schede di pagina 67 e 68, la migliore offerta disponibile sul mercato nelle varie tipologie di prodotto in base ai dati di *PrestitiOnline*, *PattiChiar* e dei preventivi online forniti dalle società).

Anzi, negli ultimi sette mesi sono addirittura aumentati. Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio di *PrestitiOnline*, scegliendo le migliori offerte di finanziamento disponibili sul mercato, a dicembre 2008 i risparmiatori pagavano un tasso compreso tra il 6,3 e il 6,95% annuo, contro il 6,27% del maggio scorso, quando però il costo del denaro fissato dalla Bce era ben più alto di oggi, cioè il 3,75%. ▶



PrestitiOnline.it[®]

Più scelta, più risparmio

www.prestitionline.it

Prestiti e finanziamenti ai tassi migliori

Confronta le offerte di prestito delle principali di banche e finanziarie. Calcola la rata e richiedi un prestito personale ai **migliori tassi** proposti sul mercato, avrai a tua disposizione gratuitamente un **consulente prestiti** dedicato.

Scopri tutti i vantaggi di PrestitiOnline

- ✓ **Consulente prestiti** dedicato
- ✓ **Servizio indipendente**, attivo dal 2000
- ✓ **Preventivo gratuito**, rapidità di erogazione
- ✓ Dalla tua parte per scegliere il **miglior prestito**



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
PRESTITO E RISPARMIA** ➔

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



ConfrontaConti.it[®]



segugio.it

PrestitiOnline.it è un servizio di CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., P. IVA 06380791001
Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M18 -
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.